

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/01/2019	35	Unicam, un polo internazionale per la ricerca <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	29/01/2019	10	Appello del sindaco per aumentare l' organico dei pompieri <i>Mp</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	29/01/2019	27	Rischio idraulico, interventi su Crostolo e Rio della Rocca <i>Domenico Amidati</i>	4
NUOVA FERRARA	29/01/2019	15	L'inchiesta di Finale Emilia su favori alle associazioni A processo anche un centese = Favori alle associazioni In nove vanno a processo <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/01/2019	49	Nasce il polo internazionale per la ricerca <i>E.co</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/01/2019	8	Protezione civile Si aprono le porte ai futuri volontari <i>Redazione</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	29/01/2019	45	Mareggiate intense <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	28/01/2019	1	Terremoto: scossa in Toscana [MAPPE e DATI INGV] <i>Redazione</i>	9
adnkronos.com	28/01/2019	1	Raffica di vortici ciclonici <i>Redazione</i>	10
ansa.it	28/01/2019	1	Soccorso Sanitario in valanga, in Abruzzo medici da tutta - Italia <i>Redazione</i>	11
ansa.it	28/01/2019	1	Maltempo:Toscana, codice giallo ghiaccio - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	12
ilrestodelcarlino.it	28/01/2019	1	Meteo previsioni Marche. Rischio ghiaccio in arrivo, ecco dove - Meteo <i>Federica Andolfi</i>	13
repubblica.it	28/01/2019	1	Marche, la rabbia dei terremotati: "Non usate i fondi europei per costruire le ciclabili" <i>Redazione</i>	14
loschermo.it	28/01/2019	1	Carnevale di Viareggio: pronto il piano comunale di protezione civile <i>Redazione</i>	15
nove.firenze.it	28/01/2019	1	Posto Medico Avanzato: la Toscana interviene su disastri e calamità naturali fuori regione <i>Redazione</i>	17
toscana-notizie.it	28/01/2019	1	Posto medico avanzato, firmato un accordo tra Regione e Gruppo Chirurgia di Urgenza <i>Autore</i>	19
cronachemaceratesi.it	28/01/2019	1	Centro ricerca universitario, - un sogno che si avvera a Unicam <i>Redazione</i>	21
regioni.it	28/01/2019	1	Marche - Ricostruzione e sviluppo delle aree terremotate, il presidente Ceriscioli interviene in merito alle polemiche sulle piste ciclabili: "Non va fatta confusione tra fondi destinati al sisma e alla rinascita dei territori" - Regioni.it <i>Redazione</i>	22
regioni.it	28/01/2019	1	Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI SU TUTTA REGIONE DA OGGI POMERIGGIO E PER 36 ORE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	23
regioni.it	28/01/2019	1	Toscana - Maltempo, codice giallo per neve nel nord est della regione - Regioni.it <i>Redazione</i>	24
regioni.it	28/01/2019	1	Emilia - Romagna - Protezione civile. "Se ne va un grande amico dell' Emilia-Romagna", l' assessore Gazzolo esprime il cordoglio della Regione Emilia-Romagna per la scomparsa di Giuseppe Zamberletti - - Regioni.it <i>Redazione</i>	25
tuttoggi.info	28/01/2019	1	ProciV, la Consulta umbra: nella nuova legge resti il lascito di Zamberletti <i>Redazione</i>	26
lanazione.it	28/01/2019	1	Zamberletti, cuore lucchese. Il ricordo del ministro - Cronaca <i>La Nazione</i>	27
notiziediprato.it	28/01/2019	1	Prato tende la mano in aiuto di Zafferana Etnea, paese colpito dal terremoto del 26 dicembre <i>Redazione</i>	28

Unicam, un polo internazionale per la ricerca

[Redazione]

Unicam, im polo internazionale per la ricerca CAMERINO I sogni continuano ad avverarsi all'Università di Camerino. Il progetto più grande, nato immediatamente dopo gli eventi sismici del 2016, riguardava l'attivazione di un nuovo polo internazionale per la ricerca e l'innovazione, dove le varie discipline potessero contaminarsi e ricercatori di tutto il mondo, con particolare attenzione ai giovani ricercatori, potessero crescere in un costante e proficuo contesto di scambi culturali e di iniziative originali ed interdisciplinari: ora tutto ciò diventa possibile, dal momento che è stata avviata tutta la procedura per la realizzazione del nuovo Centro Ricerca Universitario - Cru, che sorgerà in Via Madonna delle Carceri a Camerino. Grazie al cofinanziamento da parte della Regione Marche tramite i fondi della Protezione Civile nazionale, l'Ateneo potrà ora dare l'avvio ai lavori, seguendo il progetto interamente realizzato dai docenti della Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria" di Unicam. È stato un percorso lungo - sottolinea il Rettore Unicam Claudio Pettinari - per il quale voglio ringraziare la Protezione Civile nella persona del dott. Angelo Borrelli, che ci ha sempre sostenuto, e quella regionale che ci ha accompagnato in questo progetto: un percorso lungo, ma che ci consente ora di guardare al futuro in maniera diversa, recuperando una buona parte dei metri quadri che abbiamo perso a causa del sisma. Potremo ora dare ai nostri ricercatori la possibilità di usufruire di laboratori idonei e sicuri, dove poter portare parte delle attrezzature che in questo momento non stiamo utilizzando e quelle ora presenti in edifici che vanno sistemati. Auspichiamo - prosegue il Rettore - di poter mettere la struttura a disposizione dei nostri studenti e dei nostri docenti, ed anche l'intera comunità cittadina, entro la metà del 2020. In uno spazio di circa 6.500 mq, in una struttura con una forma che ricorda un "chip", saranno collocati 44 laboratori e altrettanti uffici, alcune sale studio e un'aula per piccole conferenze. RIPRODUZIONE RISERVATA Avviato l'iter grazie al co-finanziamento della Regione Marche il rettore dell'Università di Camerino Pettinari SulleddilbjUIUBlor -tit_org-

Appello del sindaco per aumentare l'organico dei pompieri

[Mp]

Appello del sindaco per aumentare l'organico dei pompieri CERVIA Il sindaco Luca Coffari si unisce all'appello del sindacato Vigili del fuoco, per aumentare l'organico dei pompieri. Spero che il Ministero si attivi - scrive su Fb -, per garantire un servizio all'altezza dei nostri concittadini. Non vogliamo che succeda come a Ravenna, dove è scoppiato un grave incendio, ma all'inizio sono intervenuti solo due Vigili del fuoco. L'unica squadra del comando provinciale, era infatti impegnata. In questi 5 anni di legislatura abbiamo lavorato per migliorare la sicurezza - aggiunge -, che non è solo quella garantita dalle Forze dell'ordine e dalla Polizia municipale, ma se ne fanno carico pure i vigili del fuoco. Lina foto, fra le altre, mi ricorda di avere aperto tutto l'anno la nuova Caserma. Ritrae l'incendio scoppiato tra le case, e domato subito grazie all'arrivo immediato dei pompieri. In questo modo si sono evitate conseguenze più gravi. Il distaccamento di Cervia ha svolto, in un anno, oltre 800 interventi. Con la nuova caserma di via Galeno - fa presente il sindaco -, si è creato anche il Centro operativo e di sicurezza della città, composto non solo dai vigili del fuoco, ma anche dalla Protezione civile, dal Lance Cervia e dal Centro logistico. E' un progetto reso possibile dal finanziamento della Regione". M.P. Luca Coffari si unisce all'appello del sindacato dei vigili del fuoco per avere più personale - tit_org- Appello del sindaco per aumentare l'organico dei pompieri

Rischio idraulico, interventi su Crostolo e Rio della Rocca

Briglie di legno, pietre e massi per far fronte ai danni causati dalle piene Il sindaco Bigi: Messe in sicurezza la statale 63 e la ciclopeditonale matildica

[Domenico Amidati]

Briglie di legno, pietre e massi per far fronte ai danni causati dalle piene Il sindaco Bigi: Messe in sicurezza la statale 83 e la ciclopeditonale matildica VEZZANO. Si sono conclusi in questi giorni due importanti interventi di prevenzione del rischio idraulico sul territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, realizzati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Interventi finalizzati all'attenuazione del rischio idraulico nel Rio della Rocca in località Pinetina e nel torrente Crostolo in corrispondenza di via Kennedy. Questi due ultimi interventi hanno consentito di mettere in sicurezza importanti vie di comunicazione quali la statale 63 e la pedonale Matildica - commenta il sindaco Mauro Bigi -. Rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti a nome di tutta l'amministrazione comunale all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in particolare all'ingegner Francesco Capuano, responsabile del Servizio area affluenti Po, al geometra Errico Zobbi, responsabile della sede di Reggio Emilia, e al geometra Mattia Venturi per l'impegno profuso negli anni a tutela del nostro territorio. I lavori nel Rio della Rocca hanno permesso di ripristinare le necessarie condizioni di stabilità ed equilibrio sia dell'alveo del Rio della Rocca a monte della statale 63 che dei versanti in destra e in sinistra idraulica, che risultavano esposti al rischio di crollo. Infatti, il Rio della Rocca era molto inciso e invaso dalla vegetazione, che ne rendeva difficile l'accesso e che costituiva pericolo potenziale di esondazione in corrispondenza dell'attraversamento della statale. I lavori hanno pertanto riguardato il controllo della vegetazione presente mediante taglio selettivo e la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica costituite da briglie in legname e pietrame e rampe in massi ciclopici e protezioni spondali in massi. L'importo complessivo dei lavori a base d'asta ammonta a 39.822,80 euro, di cui 613,40 per oneri della sicurezza. I lavori nel torrente Crostolo hanno consentito di ripristinare la stabilità della sponda in sinistra e destra idraulica mediante la realizzazione di difese spondali con i massi. L'intervento si è reso indispensabile in quanto le recenti piene del Crostolo avevano eroso alcuni tratti spondali in prossimità di abitazioni e della pista ciclopeditonale, che era stata, in alcuni tratti, direttamente interessata, tanto che l'amministrazione era stata costretta a ridurre la percorribilità. Le difese spondali realizzate hanno ripristinato le condizioni di sicurezza e stabilità delle sponde in corrispondenza della pista ciclopeditonale, che ora è completamente fruibile. Inoltre, hanno consolidato un movimento franoso in sinistra idraulica del Crostolo, sempre in prossimità di via Kennedy, che interessava l'alveo del torrente riducendone la sicurezza idraulica. L'importo complessivo dei lavori a base d'asta ammonta a 31.770,80 euro, di cui 504,20 per oneri della sicurezza. Domenico Amidati -BYNCNDALCUNIOiRiTTiRiSERVATi Uno degli interventi di prevenzione del rischio idraulico realizzati sul Crostolo e sul Rio della Rocca -tit_org-

/ PAG. 15 l'udienza preliminare

L'inchiesta di Finale Emilia su favori alle associazioni A processo anche un centese = Favori alle associazioni In nove vanno a processo

Fra gli imputati due ex sindaci di Finale Emilia, assessori e volontari Alla sbarra anche un imprenditore centese. Due funzionari hanno patteggiato

[Redazione]

CENTO/PAG. 15 L'inchiesta di Finale Emilia su favori alle associazioni A processo anche un ccentese L'UDIENZA PRELIMINARE Favori alle associazioni In nove vanno a processo Fra gli imputati due ex sindaci di Finale Emilia, assessori e volontari Alla sbarra anche un imprenditore centese. Due funzionar! hanno patteggiato FINALE EMILIA. In tribunale a Modena il giudice per l'udienza preliminare Andrea Romito impiega 63 secondi a dare lettura del dispositivo che rinvia a giudizio nove persone per la vicenda dei favori delle associazioni nel comune di Finale Emilia: metà della giunta dell'ex sindaco Fernando Ferioli, l'ex primo cittadino Raimondo Soragni, tre volontari, un funzionario comunale. E l'imprenditore centese Alberto Tura. Il giudice conferma i patteggiamenti per l'ex segretaria del municipio finalese Natalia Magaldi e dell'ex capo ufficio Lavori pubblici, Giulio Gerrini (che abita a Casumaro) e condanna tre volontari del circolo Quartiere Ovest che avevano optato per l'abbreviato. Il pm Marco Niccolini, che ha coordinato le indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo di Modena e dei collegli della caserma di Finale, è il primo ad uscire dalla stanza del tribunale. Gli imputati lo rivedranno il 23 maggio quando inizierà il dibattimento del processo che coinvolge l'associazionismo e una grande parte della classe dirigente del Comune di Finaledell'ultimodecennio. LEACCUSE Serviranno sessanta giorni per iniziare a capire qualcosa di più della decisione del giudice e sarà possibile farlo quando depositerà le motivazioni che hanno portato alla condanna del circolo Quartiere Ovest. Fino a quel momento restano, come macigni, i reati contestati dalla Procura che vanno dalla truffa fino all'abuso di ufficio passando per la falsità materiale e ideologica. L'accusa ha messo nel mirino alcuni scorci dell'associazionismo di Finale e Massa Finalese. Il 23 maggio dovranno presentarsi in tribunale Franco Ferrari e Dante Veratti in veste di referenti della Bocciofila Massese, accusati - con Ferioli, gli ex assessori Angelo d'Aiello e Fabrizio Reggiani e l'ex vice segretaria comunale Monica Mantovani, - di aver consentito all'associazione di gestire gli spazi della Bocciofila senza averne diritto e ottenendo un indebito vantaggio economico grazie alle attività commerciali organizzate (par tite, uso del bar, affitto della sala Meridiana, tornei di beach tennis). Nello stesso filone entra anche il lavoro di Gerrini. che per sistemare la Bocciofila nel post terremoto ne certificò l'uso per le scuole massesi, ottenendo il rimborso regionale. La parte più complessa del procedimento riguarda la delibera sull'area ex Cornei. DELIBERA NELMIRINO C'era l'urgenza di incassare un contributo della Regione per realizzare un auditorium e venne individuata l'area ex Cornei, nel ghetto ebraico. I tempi stringevano e, sostiene la Procura, la delibera votata all'unanimità dalla giunta avrebbe invece ricevuto il voto contrario di tre assessori (Lisa Poletti, Fabrizio Reggiani e Massimiliano Righini), che se ne lamenteranno con Ferioli e il segretario comunale, costretti quindi - è il teorema accusatorio - ad alterare con "cancellazioni in tale senso il Registro delle delibere di giunta". Peraltro l'auditorium a Finale non è ancora stato realizzato. MACERIE E FIERA È il capo d'imputazione che riguarda anche l'ex sindaco Raimondo Soragni che avrebbe inviato al centro di protezione civile Otesia di Massa carichi di maceriemodo urgente senza che vi fossero i crismi. Un reato, semmai sarà accertato, destinato ad essere prescritto. Infine si contesta una turbativa d'asta per l'assegnazione dell'organizzazione della fiera alla società Accento dell'imprenditore centese Tura. - Il 23 maggio inizierà il dibattimento per abuso d'ufficio truffa e falsità Aprile 2016; i carabinieri in municipio a Finale all'inizio dell'inchiesta -tit_org-inchiesta di Finale Emilia su favori alle associazioni A processo anche un centese - Favori alle associazioni In nove vanno a processo

Nasce il polo internazionale per la ricerca

[E.co]

Nasce il polo internazionale per la ricerca a Camerino, il lavoro sul progetto curato dai docenti della facoltà di architettura. AL VIA la realizzazione del Centro ricerca universitario dell'ateneo di Camerino. Sembrava poco più di un sogno quando l'allora neo rettore di Unicam, Claudio Pettinari, aveva annunciato la volontà di realizzare un polo dedicato alla ricerca. E invece il progetto sta prendendo corpo: sarà realizzato in via Madonna delle Carceri, vicino ai dipartimenti e al campus universitario, grazie al cofinanziamento da parte della Regione Marche tramite i fondi della protezione civile nazionale. L'Ateneo potrà ora dare l'avvio ai lavori, seguendo il progetto realizzato dai docenti della Scuola di architettura e design di Unicam. L'idea era nata immediatamente dopo il terremoto: l'attivazione di un nuovo polo internazionale per la ricerca e l'innovazione, dove ricercatori da tutto il mondo nelle varie discipline potessero contaminarsi, in un contesto di scambi culturali e iniziative interdisciplinari. È stato un percorso lungo - sottolinea il rettore Pettinari - per il quale voglio ringraziare la protezione civile nazionale con il capodipartimento Angelo Borrelli, che ci ha sempre sostenuto, e quella regionale che ci ha accompagnato in questo progetto: un percorso lungo, ma che ci consente ora di guardare al futuro in maniera diversa. Potremo dare ai nostri ricercatori laboratori idonei e sicuri, dove portare parte delle attrezzature che in questo momento non stiamo utilizzando e quelle presenti in edifici che vanno sistemati. L'auspicio è di poter mettere la struttura a disposizione di studenti e docenti, e dell'intera comunità cittadina, entro la metà del 2020. IN UNO SPAZIO di circa 6.500 metri quadri, in una struttura con una forma che ricorda un chip, saranno collocati 44 laboratori e altrettanti uffici, sale studio e un'aula per piccole conferenze. L'edificio sarà isolato sismicamente per un elevatissimo livello di protezione dei laboratori. Il polo dovrà occuparsi di soluzioni nel campo dei nuovi materiali, dell'agroalimentare, della salute e benessere, dell'edilizia sostenibile, del recupero e della valorizzazione dei beni culturali, le evoluzioni dello scenario mondiale nell'ambito delle smart cities. Le collaborazioni già avviate tra Unicam e Cnr, Ispra, Infn, costituiranno una base ottimale per proposte di ricerca nell'ambito europeo. e. co. & RIPRODUZIONE RISERVATA REALIZZATO^ Laboratori idonei e sicuri per studiosi da tutto il mondo Saranno pronti a metà 2020 -tit_org-

Protezione civile Si aprono le porte ai futuri volontari

[Redazione]

Protezione civile Si aprono le porte ai futuri volontari L'associazione Ore Avpc Picena, offre la possibilità a persone realmente motivate, che intendono volontariamente partecipare alle attività di Protezione civile, di potersi iscrivere. L'opportunità è rivolta ai giovani con età da 18 anni in su, agli adulti e ai pensionati. L'obiettivo è avvicinare il cittadino al mondo della Protezione civile, inteso come previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, al fine di renderlo "parte attiva" del sistema. Per questo, si rivolge a chi intende dare una mano per portare il loro contributo per il territorio, con l'intento di far maturare in loro il senso civico e maggiori competenze nelle attività di soccorso. L'associazione, oltre a svolgere frequenti attività formative ed informative sulla Protezione civile, ha partecipato ad emergenze significative in tutta Italia. Info: 340 6756654. -tit_org-

Mareggiate intense

[Redazione]

MAREGGIATE INTENSE MALTEMPO, diramata l'allerta gialla. Previste mareggiate sulla costa e neve nelle nostre montagne fino a mezzogiorno di oggi. Mari molto mossi che andranno ad attenuarsi in serata. A diramare l'allerta è la protezione civile regionale. Previste raffiche di vento. -tit_org-

Terremoto: scossa in Toscana [MAPPE e DATI INGV]

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata poco fa in Toscana. La scossa, di magnitudo 2.9, si è verificata alle ore 08:56. Una scossa di terremoto è stata registrata poco fa in Toscana. La scossa, di magnitudo 2.9, si è verificata alle ore 08:56. L'epicentro è stato localizzato 1 km a Sud Ovest da Montieri, in provincia di Grosseto. L'ipocentro è registrato a 7 km di profondità. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Raffica di vortici ciclonici

[Redazione]

Pubblicato il: 28/01/2019 10:37 Settimana ricca di sorprese con vortici ciclonici a ripetizione, gelide correnti in discesa dall'Artico e il ritorno della neve fino a quote di pianura. Correnti più fredde e instabili in discesa dal Polo Nord raggiungeranno il nostro Paese nelle prossime ore, dando vita a un peggioramento con precipitazioni intense sui settori tirrenici tra Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Qualche debole pioggia tra Romagna e Marche, avvisano gli esperti del team de 'ILMeteo.it'. Dopo una breve tregua prevista martedì, già dalla notte dello stesso giorno un nuovo impulso gelido in arrivo dal Nord Europa porterà un'ondata di maltempo: dando uno sguardo agli ultimi aggiornamenti dei modelli meteo (ECMWF) si può un "veloce passaggio instabile con nevicate fino in pianura tra Piemonte, Lombardia e province occidentali dell'Emilia. Anche Milano - dicono gli esperti - potrebbe quindi rivedere la neve con alcuni cm di accumulo e temperature decisamente fredde. Non è escluso che i fiocchi possano scendere fin sulle coste della Liguria". La perturbazione poi scivolerà verso il resto dell'Italia con "rovesci e temporali, localmente intensi, in particolare su Toscana, Lazio, Campania, Calabria e sulle due Isole Maggiori. Abbondanti nevicate sull'Appennino oltre i 500/600 metri". Tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio, infine, una vasta area depressionaria in arrivo dal Polo Nord farà il suo ingresso sull'Italia facendo peggiorare rapidamente le condizioni meteo. "Mancano ancora diversi giorni ma - conclude il team de 'ILMeteo.it' - al momento i nostri modelli indicano la possibilità di abbondanti nevicate fin sulla pianura Al Nord Ovest con accumuli superiori ai 20 cm a Torino e Milano. Il vortice ciclonico poi si approfondirà sul Mar Tirreno, richiamando umidi ed instabili correnti di Libeccio che forniranno ulteriore carburante all'ondata di maltempo che investirà buona parte delle Regioni del Centro Sud con rovesci e temporali intensi". [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Soccorso Sanitario in valanga, in Abruzzo medici da tutta - Italia

Si addestrano ad affrontare l'emergenza (ANSA)

[Redazione]

Si addestrano ad affrontare l'emergenza (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo:Toscana, codice giallo ghiaccio - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 28 GEN - Temperature in calo da domani, martedì 29 gennaio, dopo le residue condizioni di instabilità, che annunciano la pressione in temporaneo aumento. Per questo la Sala operativa unificata permanente della Regione ha emanato un avviso di criticità con codice giallo a partire dalla mezzanotte di oggi e fino alle 11 di domattina, martedì 29 gennaio, per gelate attese anche in pianura nottetempo e nel primo mattino nell'interno. Sarà possibile la formazione di ghiaccio (strade ancora bagnate) sui versanti emiliano-romagnoli dell'Appennino, Mugello, Valdarno Superiore, aretino, zone prossime all'Amiata, senese. Altrove l'eventuale formazione di ghiaccio sarà legata a condizioni molto locali per cui non verrà emesso codice giallo.

Meteo previsioni Marche. Rischio ghiaccio in arrivo, ecco dove - Meteo

[Federica Andolfi]

Ancona, 28 gennaio 2019 Torna il maltempo in tutta Italia, ma non è prevista nuova neve nelle Marche nei prossimi giorni. Attenzione, però al rischio ghiaccio. Per mercoledì mattina, infatti, sono attese gelate diffuse. Il cielo sereno nella notte tra martedì e mercoledì spiega Francesco Iocca, meteorologo del Centro Funzionale del Servizio Protezione Civile - potrà provocare gelate diffuse soprattutto nei fondovalle, nelle zone pianeggianti e costiere. Rischio gelo a parte, quali sono le previsioni dei prossimi giorni? Martedì, nella prima parte della giornata ci saranno rovesci isolati soprattutto sulla fascia costiera. Nel pomeriggio si prevede un miglioramento. La notte sarà serena tra martedì e mercoledì. Nessuna precipitazione è prevista per mercoledì. Nel pomeriggio aumenterà la nuvolosità e nella tarda serata ci saranno le prime deboli precipitazioni. Giovedì il cielo sarà nuvoloso con deboli precipitazioni su tutto il territorio. Anche nel fine settimana si prevede lo stesso andamento, si alterneranno perturbazioni con brevi precipitazioni e miglioramenti". Si prevede neve? Nevicherà solo sulle zone appenniniche. Per martedì si prevede il limite nevicate sui 500 metri, nella tarda serata il limite salirà tra i 600 e 700 metri. Giovedì il limite tornerà a 500 metri. Sotto si prevede solo acqua. Urbino potrà vedere ancora neve ma si prevedono comunque quantitativi deboli. Leggi anche: Le previsioni per l'Emilia Romagna Come saranno le temperature? Martedì ci sarà una diminuzione generale delle temperature. Le massime si attesteranno tra i 6 e gli 8 gradi. Le minime tra 1 e 6 gradi. Quella di oggi è stata una giornata più calda perché è stato Garbino. Ad Ancona si sono registrati, per esempio, 11 gradi e ad Ascoli 8. Mercoledì, invece, si prevedono temperature intorno allo zero o leggermente sotto in particolare nelle città costiere. Riproduzione riservata

Marche, la rabbia dei terremotati: "Non usate i fondi europei per costruire le ciclabili"

Torna la polemica dopo il caso degli sms solidali che dovevano essere utilizzati per le ciclovie. La vicepresidente della Regione: "Basta fake news, non

[Redazione]

ROMA. Ci risiamo. Un anno e mezzo dopo, torna lo "scandalo" dei fondi per i terremotati dirottati alle piste ciclabili marchigiane. A luglio 2017, meno di un anno dopo la scossa del 24 agosto 2016, la protesta dei comitati dei terremotati fece fare marcia indietro alla giunta della Regione Marche, che aveva destinato alla realizzazione del primo tratto della pista Mare-Monti - tra Abbazia di Fiastra e Sarnano - una parte dei 17,5 milioni donati con gli Sms solidali. Oggi, un anno e mezzo dopo quella brusca marcia indietro, la Regione torna a far infuriare i terremotati. Con la delibera 36 del 22 gennaio spiega Francesco Pastorella, portavoce del coordinamento dei comitati dei terremotati la Regione Marche ha assegnato dieci milioni di euro per la realizzazione di piste ciclabili. Sono fondi europei destinati al sisma. Abbiamo perso 12.500 posti di lavoro, la ricostruzione è ferma al palo, economia non riparte, ci sono stati tolti servizi primari quali scuolabus, farmacie e guardie mediche. Quei soldi possano essere utilizzati in modo diverso e più utile. Condividi Tecnicamente non si tratta di fondi destinati ai terremotati, quanto piuttosto a investimenti nel cratere del sisma. Ma utilizzarli così presta il fianco alle critiche. Se negli ultimi appuntamenti elettorali M5S e Lega hanno fatto il pieno di voti, nel cratere del terremoto, queste nuove polemiche minacciano di costare caro alla giunta regionale presidiata dal centrosinistra, che vinse le elezioni nel 2015 e vorrebbe riprovarci l'anno prossimo. La vicepresidente della Regione e assessora ai Lavori pubblici, Anna Casini, ha affidato la replica a Facebook per amore di verità, contro gli sciacalli delle fake news. Basta asserire che la Regione usa i soldi dei terremotati per realizzare piste ciclabili! Non è legalmente possibile - ha scritto l'assessora - perché i fondi per la ricostruzione non si possono usare per altri scopi. Inoltre, neppure un delinquente lo farebbe. Nessuno lo ha fatto e nessuno lo farà. Le somme a disposizione per la ricostruzione sono: un miliardo di euro per le opere pubbliche e 7 miliardi per le abitazioni private. La Regione ha finanziato un piano con fondi dedicati alle infrastrutture per realizzare una rete regionale di ciclabili per rendere le Marche un luogo più sostenibile, per ridurre le emissioni nocive, per implementare il turismo lento che è il futuro della nostra economia e per connettere le aree interne. Siamo capofila di 7 Regioni per la progettazione della ciclovie Adriatica, è ora di isolare chi alimenta false notizie e distrugge immagine della nostra Regione mettendo a rischio il futuro di tanti operatori seri e di tanti giovani che hanno investito. Noi non abbiamo nulla contro le piste ciclabili risponde Pastorella - ma non è questa la priorità: vuol dire che sono lontani anni luce dalle esigenze dei terremotati. Quei soldi potevano essere meglio spesi per acquisto di navette elettriche come scuolabus, per la creazione di impianti sportivi che generano lavoro e salute, per ripristino degli impianti sciistici di Ussita, Frontignano e Forche Canapine, o per il supporto al turismo enogastronomico. Un anno e mezzo fa, il governatore Luca Ceriscioli annunciò il blocco della destinazione degli Sms solidali alla ciclabile avvertendo che per evitare ogni polemica o dubbio sull'utilizzo di questi fondi la Regione ha deciso di finanziare la ciclovie con le risorse strutturali europee. I 5,5 milioni andranno utilizzati per le scuole e il recupero del municipio di Arquata del Tronto. Bene, ma la delibera 36 che impegna quei fondi porta in oggetto proprio Eventi sismici Por Fesr 2014-2020. Fondi europei, sì, ma non scollegati dal dramma del terremoto. Con il risultato politico di ritrovarsi al punto di partenza: sommersi dalle critiche dei terremotati con cui spiegano le vele i social media della destra populista.

Carnevale di Viareggio: pronto il piano comunale di protezione civile

[Redazione]

VIAREGGIO Piano smarrimenti, servizi per le famiglie, un posto tranquillo per i bambini, comunicazioni via radio e posti medici avanzati: tutto questo è il piano comunale di protezione civile del Carnevale di Viareggio. Una grande macchina organizzativa che coordina all'interno dei corsi mascherati tutta una serie di attività per la tutela della sicurezza pubblica e per evitare problematiche connesse all'alto afflusso di pubblico. La macchina operativa ha il suo nucleo centrale in piazza Mazzini dove verrà aperto il Centro Operativo Comunale (Coc) che si struttura all'interno di un modulo uso ufficio allestito in piazza Mazzini (dietro alle tribune). Controllo e monitoraggio della manifestazione sono le attività principali del Coc: la struttura infatti, debitamente allestita in collaborazione con la Fondazione Carnevale, garantisce linee telefoniche, adsl, fax, centrale meteo, sala radio, centrale unificata delle telecamere sul lungomare. All'interno del COC saranno presenti i coordinatori di Protezione Civile comunale, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, le Forze dell'ordine, la SEA, ENEL-Telecom e 118. Il piano di Protezione Civile comunale, di competenza della Protezione civile spiega l'assessore alla libertà Urbana Maurizio Manzo integra il Piano di Sicurezza interno alla manifestazione che invece è predisposto dalla Fondazione Carnevale. Stabilisce le modalità di intervento, codifiche operative e risorse a disposizione, in caso di un rischio estremamente rilevante che richieda la necessità di strutture sanitarie, ordine pubblico e soccorso contemporaneamente. Nello stesso tempo la struttura comunale di Protezione civile coordina, all'interno della manifestazione, un piano operativo che si concentra sul coordinamento di varie iniziative finalizzate ad agevolare e controllare l'eccezionale afflusso di persone con alta percentuale di famiglie con bambini che si riversa sui viali a mare cittadini. La macchina della Protezione Civile è ben oliata conclude l'assessore Maurizio Manzo, io stesso sarò in giro lungo il circuito del corso. Per qualsiasi cosa ci sono i numeri delle emergenze: Viareggio è pronta ad accogliere i turisti e quanti vorranno venire al nostro meraviglioso Carnevale. Informazione e orientamento in caso di emergenza, organizzazione del circuito, ubicazione delle strutture assistenziali, i centri informativi, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in cui è presente un punto ascolto per chi smarrisce cose o persone o per chi si smarrisce: tutto questo sarà oggetto di comunicazione da parte dei volontari della Protezione civile. Agli ingressi principali, inoltre, verrà distribuito un volantino contenente sia la mappa generale dell'evento che i punti di ubicazione dei servizi messi a disposizione. L'orientamento sarà agevolato anche grazie alla numerazione di tutti i piloni della luce, da 1 a 28, che corrono come un nastro centrale nel bel mezzo del circuito. Attività rivolte alle famiglie. Servizio Nursery Questa struttura all'interno di una tenda ospita un mini-centro specializzato per le necessità dei più piccoli. Grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana le mamme e i papà avranno a disposizione tutto quanto è loro necessario in un ambiente silenzioso e riscaldato. Inoltre in collaborazione con le farmacie comunali, si offrono pannolini, salviette, creme, fasciatoi e, in caso di necessità, un medico disponibile per ogni evenienza. Le operazioni servizio tutela animali, infine, sono previste dal piano comunale della protezione civile e garantite dall'associazione Eko Club Versilia. Attività di controllo meteo Il C.O.C. è provvisto di un supporto scientifico per la lettura delle condizioni meteo in tempo reale. Venti e pioggia possono essere di disturbo alla manifestazione e, in caso di condizioni meteo avverse, si possono prendere decisioni che anticipino la fine della manifestazione, ne ritardino l'avvio o, addirittura, siano causa di non avvenuta manifestazione. Viabilità in emergenza, i mezzi di soccorso. Afflussi e deflussi La protezione civile comunale in sinergia col Servizio 118, il Comando della Polizia Municipale ed il distaccamento comunale dei Vigili del Fuoco, ha elaborato un piano di gestione dei flussi dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Il principio cardine che guida la progettazione è quello di individuare la viabilità più rapida da destinare ai mezzi di soccorso per raggiungere luoghi definiti primari in caso di necessità: ospedale Versilia, l'area di atterraggio elicotteri, il centro sanitario posizionato nel circuito. La viabilità dei mezzi di soccorso sarà

monitorata da pattuglie di vigiliurbani e volontari per garantire la massima fruibilità dei mezzi e, senecessario, rimuovere tempestivamente eventuali intralci. Lungo il circuito, lato monte ci saranno 5 varchi con new jersey sfalsati peraccesso esclusivo di mezzi operativi, in via Mazzini, via Vespucci, via Giotto,via Saffi e via Giusti. Tutte le altre traverse monti-mare, comprese nelcircuito di Carnevale, avranno una barriera con new jersey invalicabile aimezzi a motore. I 5 varchi saranno costantemente presidiati da Forzedell Ordine e in grado di comunicare al C.O.C. ogni eventuale intralcio. Ilvarco sul lungomare lato nord (di accesso dei carri allegorici) oltre alpresidio avrà un mezzo tipo muletto pereventualità di una rimozione veloce dei new jersey. In caso di necessità di intervento dall esterno di mezzi supplementari sonoprevisti percorsi accesso-evacuazione: per le ambulanze sono stati individuati3 percorsi di emergenza con viabilità dedicata, sia da sud, che da est che danord. Due percorsi invece per i vigili del fuoco, uno per i mezzi provenientida Firenze, Pisa e Lucca,altro per quelli da Massa e La Spezia.Le forze dell ordine garantiranno il deflusso della popolazione che, dal luogodella manifestazione (Viali a Mare) sarà diretto alle principali aree diparcheggio e, conseguentemente, ai collegamenti viari principali (Autostrade,SS1 e FS). Se necessario il C.O.C. mediante la Voce del Carnevale, impartirànorme elementari da seguire per facilitareuscita dal Corso e assicurare lapopolazione.

La redazioneLa redazionePROFILO

Posto Medico Avanzato: la Toscana interviene su disastri e calamità naturali fuori regione

[Redazione]

[88-saccard]L'associazione ha allestito una piccola struttura da campo, con la quale ha svolto missioni umanitarie e di protezione civile in Algeria, Albania, Cina, Haiti, Iran, Nepal, Sri Lanka, Turchia, Umbria[INS::INS]Posto medico avanzato, firmato un accordo tra Regione e Gruppo Chirurgia di Urgenza. Scritto da Lucia Zambelli, lunedì 28 gennaio 2019 alle 11:00. FIRENZE - Un protocollo d'intesa per rafforzare e ottimizzare la collaborazione tra Regione Toscana e l'associazione di volontariato Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile onlus (GCU Pisa onlus), e adeguare un Posto medico avanzato. E' stato firmato oggi in Palazzo Strozzi Sacratidall'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi e dalla presidente dell'associazione GCU Augusta Nepi, presente anche l'assessore all'ambiente con delega alla protezione civile Federica Frattoni. In occasione di disastri e calamità naturali che avvengono al di fuori dei propri confini, la Regione Toscana si è spesso mossa con interventi di protezione civile e di tipo sanitario. Un contributo notevole in queste occasioni viene dato dall'associazione di volontariato "Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile Onlus" (GCU Pisa Onlus), che più volte ha partecipato a queste operazioni di soccorso con il suo Posto Medico Avanzato (PMA). Ora il PMA dovrà rispondere ai nuovi criteri stabiliti dal meccanismo di Protezione civile europeo, ed essere quindi sottoposto a una serie di adeguamenti che lo mettano in grado di ottenere la necessaria certificazione europea. L'associazione ha dunque messo a punto un progetto di "Adeguamento Posto medico Avanzato con chirurgia ad Emergency Medical Team - EMT", accolto dalla giunta con due delibere approvate il 10 dicembre scorso, che portano la firma del presidente Enrico Rossi, dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, e dell'assessore all'ambiente e protezione civile Federica Frattoni. La prima delibera approvava il progetto, lo finanziava con 200.000 euro, inserendolo tra le attività di cooperazione sanitaria internazionale, stabiliva che sarebbe stato integrato con le iniziative portate avanti dal Centro di Salute Globale che ha sede all'interno dell'AOU Meyer. La seconda approvava, appunto, il protocollo d'intesa siglato stamani. "Con questo protocollo, e con il finanziamento che abbiamo dato - spiega l'assessore Stefania Saccardi -, abbiamo voluto consentire a questa associazione, che è una delle eccellenze che abbiamo nella nostra regione, di continuare a dare un contributo determinante in caso di grandi eventi che necessitano interventi di protezione civile e nei progetti di cooperazione sanitaria internazionale. Lo stanziamento era indispensabile per rendere il Posto Medico Avanzato adeguato alla normativa europea. Il PMA dell'associazione GCU Pisa onlus ha un ruolo determinante, sia per la chirurgia che per la presa in carico, che per la destinazione dei pazienti. E' una risorsa non solo per la nostra regione, ma per tutto il Paese e anche a livello internazionale". La Regione Toscana - ha detto l'assessore Federica Frattoni - continua a gestire un sistema di protezione civile di eccellenza. Con questo intervento, la nostra colonna mobile si arricchisce sempre di più. Il GCU Pisa onlus fa interventi in situazioni di grandi calamità. E' per noi un orgoglio poter dotare la Regione di una professionalità così alta, voglio ringraziare e complimentarmi con tutti i volontari di questa associazione. "Noi ci muoviamo solo se viene richiesto il nostro intervento - chiarisce la presidente del GCU Pisa onlus Augusta Nepi - Avevamo tutte le caratteristiche necessarie, ma dopo il terremoto di Haiti l'ONU ha ritenuto opportuno introdurre altre normative. Altri 20 letti di degenza in più comportano un notevole sforzo, sia dal punto di vista logistico che di personale sanitario. E noi dobbiamo fare l'adeguamento nei primi sei mesi dell'anno, perché nel secondo semestre vogliamo avere la certificazione. Senza l'aiuto della Regione Toscana non saremmo riusciti ad avere la certificazione entro il 2019". Un Posto Medico Avanzato (PMA) è un "dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento, che può essere sia una struttura che un'area funzionale dove radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento, effettuare il triage e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti nei centri ospedalieri più idonei". L'associazione di volontariato "Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione

civile onlus" nasce per volontà di un gruppo di medici e infermieri dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e opera da anni nel campo della sanità in emergenza, partecipando a missioni di protezione civile in occasione di catastrofi naturali e interventi umanitari. Grazie al contributo di privati, associazioni e istituti bancari, l'associazione ha allestito una piccola struttura da campo, con la quale ha svolto missioni umanitarie e di protezione civile in Algeria, Albania, Cina, Haiti, Iran, Nepal, Sri Lanka, Turchia, Umbria. Per le sue peculiarità e professionalità, la struttura fa parte, quale modulo sanitario, della Colonna mobile toscana di Protezione civile. Il simbolo della Regione Toscana, da sempre presente sulle insegne agli ingressi del PMA dell'associazione, rappresenta, anche in contesti internazionali, l'impegno e l'eccellenza del volontariato e della sanità che la nostra Regione ha sempre dimostrato a livello nazionale. I recenti adeguamenti normativi agli standard indicati non sono però più sufficienti per ottenere le ulteriori certificazioni, ormai indispensabili per poter svolgere interventi sanitari in emergenza in Paesi UE ed extra UE, imposte dalle Nazioni Unite. Quindi, per non rimanere escluso dalle future missioni umanitarie e di protezione civile, entro il 2019 il Gruppo dovrà conseguire queste certificazioni, adeguando l'attuale struttura PMS ad un Team di emergenza medica di secondo livello (EMT2 - Emergency Medical Team 2). Dovrà quindi essere prevista un'estensione dell'attuale struttura sanitaria da campo, per metterla in grado di ospitare 20 pazienti per 14 giorni. Sarà necessario un aumento del numero di volontari e adeguamenti strutturali (wc, cucine, dormitori, ecc.), logistici (rifornimenti di farmaci, alimenti, ecc.) e sanitari (monitor parametri vitali, ferri chirurgici, aspiratori, ecc.). Il raggiungimento della certificazione e l'adeguamento della struttura ha quindi necessità di ulteriori finanziamenti e anche di spazi dove poter allocare tutto il materiale, pronto per le emergenze. Nel protocollo d'intesa firmato stamani, la Regione riconosce il rilievo dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'associazione, e ritiene di potersi avvalere del suo apporto, integrandone le competenze nei programmi di cooperazione sanitaria internazionale. L'associazione si impegna a partecipare alla colonna mobile regionale, sotto la direzione della Regione, mettendo a disposizione la dotazione strumentale e il personale; a proporre e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento del personale del servizio sanitario che opera nell'ambito di missioni internazionali; a proporre e realizzare iniziative pubbliche per la diffusione della cultura della solidarietà fra i popoli, in un'ottica di cooperazione sanitaria internazionale. La Regione si impegna anche a identificare un nuovo spazio da destinare al GCU in comodato d'uso gratuito. Il protocollo ha la durata di due anni. Redazione Nove da Firenze

Posto medico avanzato, firmato un accordo tra Regione e Gruppo Chirurgia di Urgenza

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - Un protocollo d'intesa per rafforzare e ottimizzare la collaborazione tra Regione Toscana e l'associazione di volontariato Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile onlus (GCU Pisa onlus), e adeguare un Posto medico avanzato. E' stato firmato oggi in Palazzo Strozzi Sacratini dall'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi e dalla presidente dell'associazione GCU Augusta Nepi, presente anche l'assessore all'ambiente con delega alla protezione civile Federica Frattini. In occasione di disastri e calamità naturali che avvengono al di fuori dei propri confini, la Regione Toscana si è spesso mossa con interventi di protezione civile e di tipo sanitario. Un contributo notevole in queste occasioni viene dato dall'associazione di volontariato "Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile Onlus" (GCU Pisa Onlus), che più volte ha partecipato a queste operazioni di soccorso con il suo Posto Medico Avanzato (PMA). Ora il PMA dovrà rispondere ai nuovi criteri stabiliti dal meccanismo di Protezione civile europeo, ed essere quindi sottoposto a una serie di adeguamenti che lo mettano in grado di ottenere la necessaria certificazione europea. L'associazione ha dunque messo a punto un progetto di "Adeguamento Posto medico Avanzato con chirurgia ad Emergency Medical Team - EMT", accolto dalla giunta con due delibere approvate il 10 dicembre scorso, che portano la firma del presidente Enrico Rossi, dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, e dell'assessore all'ambiente e protezione civile Federica Frattini. La prima delibera approvava il progetto, lo finanziava con 200.000 euro, inserendolo tra le attività di cooperazione sanitaria internazionale, e stabiliva che sarebbe stato integrato con le iniziative portate avanti dal Centro di Salute Globale che ha sede all'interno dell'AOU Meyer. La seconda approvava, appunto, il protocollo d'intesa siglato stamani. "Con questo protocollo, e con il finanziamento che abbiamo dato - spiega l'assessore Stefania Saccardi -, abbiamo voluto consentire a questa associazione, che è una delle eccellenze che abbiamo nella nostra regione, di continuare a dare un contributo determinante in caso di grandi eventi che necessitano interventi di protezione civile e nei progetti di cooperazione sanitaria internazionale. Lo stanziamento era indispensabile per rendere il Posto Medico Avanzato adeguato alla normativa europea. Il PMA dell'associazione GCU Pisa onlus ha un ruolo determinante, sia per la chirurgia che per la presa in carico, che per la destinazione dei pazienti. E' una risorsa non solo per la nostra regione, ma per tutto il Paese e anche a livello internazionale". "La Regione Toscana - ha detto l'assessore Federica Frattini - continua a gestire un sistema di protezione civile di eccellenza. Con questo intervento, la nostra colonna mobile si arricchisce sempre di più. Il GCU Pisa onlus fa interventi in situazioni di grandi calamità. E' per noi un orgoglio poter dotare la Regione di una professionalità così alta, voglio ringraziare e complimentarmi con tutti i volontari di questa associazione". "Noi ci muoviamo solo se viene richiesto il nostro intervento - chiarisce la presidente del GCU Pisa onlus Augusta Nepi - Avevamo tutte le caratteristiche necessarie, ma dopo il terremoto di Haiti l'ONU ha ritenuto opportuno introdurre altre normative. Altri 20 letti di degenza in più comportano un notevole sforzo, sia dal punto di vista logistico che di personale sanitario. E noi dobbiamo fare l'adeguamento nei primi sei mesi dell'anno, perché nel secondo semestre vogliamo avere la certificazione. Senza l'aiuto della Regione Toscana non saremmo riusciti ad avere la certificazione entro il 2019". Un Posto Medico Avanzato (PMA) è un "dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento, che può essere sia una struttura che un'area funzionale dove radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento, effettuare il triage e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti nei centri ospedalieri più idonei". L'associazione di volontariato "Gruppo chirurgia d'urgenza per interventi di protezione civile onlus" nasce per volontà di un gruppo di medici e infermieri dell'Azienda ospedaliero universitaria pisana e opera da anni nel campo

della sanità in emergenza, partecipando a missioni di protezione civile in occasione di catastrofi naturali e interventi umanitari. Grazie al contributo di privati, associazioni e istituti bancari, l'associazione ha allestito una piccola struttura da campo, con la quale ha svolto missioni umanitarie e di protezione civile in Algeria, Albania, Cina, Haiti, Iran, Nepal, Sri Lanka, Turchia, Umbria. Per le sue peculiarità e professionalità, la struttura fa parte, quale modulo sanitario, della Colonna mobile toscana di Protezione civile. Il simbolo della Regione Toscana, da sempre presente sulle insegne agli ingressi del PMA dell'associazione, rappresenta, anche in contesti internazionali, l'impegno e l'eccellenza del volontariato e della sanità che la nostra Regione ha sempre dimostrato a livello nazionale. I recenti adeguamenti normativi agli standard indicati non sono però più sufficienti per ottenere le ulteriori certificazioni, ormai indispensabili per poter svolgere interventi sanitari in emergenza in Paesi UE ed extra UE, imposte dalle Nazioni Unite. Quindi, per non rimanere escluso dalle future missioni umanitarie e di protezione civile, entro il 2019 il Gruppo dovrà conseguire queste certificazioni, adeguando l'attuale struttura PMS ad un Team di emergenza medica di secondo livello (EMT2 - Emergency Medical Team 2). Dovrà quindi essere prevista un'estensione dell'attuale struttura sanitaria da campo, per metterla in grado di ospitare 20 pazienti per 14 giorni. Sarà necessario un aumento del numero di volontari e adeguamenti strutturali (wc, cucine, dormitori, ecc.), logistici (rifornimenti di farmaci, alimenti, ecc.) e sanitari (monitor parametri vitali, ferri chirurgici, aspiratori, ecc.). Il raggiungimento della certificazione e l'adeguamento della struttura ha quindi necessità di ulteriori finanziamenti e anche di spazi dove poter allocare tutto il materiale, pronto per le emergenze. Nel protocollo d'intesa firmato stamani, la Regione riconosce il rilievo dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'associazione, e ritiene di potersi avvalere del suo apporto, integrandone le competenze nei programmi di cooperazione sanitaria internazionale. L'associazione si impegna a partecipare alla colonna mobile regionale, sotto la direzione della Regione, mettendo a disposizione la dotazione strumentale e il personale; a proporre e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento del personale del servizio sanitario che opera nell'ambito di missioni internazionali; a proporre e realizzare iniziative pubbliche per la diffusione della cultura della solidarietà fra i popoli, in un'ottica di cooperazione sanitaria internazionale. La Regione si impegna anche a identificare un nuovo spazio da destinare al GCU in comodato d'uso gratuito. Il protocollo ha la durata di due anni. [Guarda la Galleria fotografica](#)

Centro ricerca universitario, - un sogno che si avvera a Unicam

[Redazione]

CAMERINO - Avviata la procedura per la realizzazione. Il progetto, nato immediatamente dopo il sisma del 2016, prevede attivazione di un nuovo polo internazionale che sorgerà in via Madonna delle Carceri grazie al cofinanziamento da parte della Regione Marche tramite i fondi della Protezione Civile nazionale. Il rettore Pettinari: Auspichiamo che sia pronto entro la metà del 2020 lunedì 28 Gennaio 2019 - Ore 16:12 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Centro-Ricerca3-325x325] Il render dell'edificio I sogni continuano ad avverarsi all'Università di Camerino. Il progetto più grande, nato immediatamente dopo gli eventi sismici del 2016, riguardava l'attivazione di un nuovo polo internazionale per la ricerca e l'innovazione, dove le varie discipline potessero contaminarsi e ricercatori di tutto il mondo, con particolare attenzione ai giovani ricercatori, potessero crescere in un costante e proficuo contesto di scambi culturali e di iniziative originali e interdisciplinari: ora tutto ciò diventa possibile, dal momento che è stata avviata tutta la procedura per la realizzazione del nuovo Centro Ricerca Universitario Cru, che sorgerà in via Madonna delle Carceri a Camerino. Grazie al cofinanziamento da parte della Regione Marche tramite i fondi della Protezione Civile nazionale, l'Ateneo potrà ora dare avvio ai lavori, seguendo il progetto interamente realizzato dai docenti della Scuola di Architettura e Design E. Vittoria di Unicam. [Claudio-Pettinari-325x183] Claudio Pettinari E' stato un percorso lungo sottolinea il rettore Unicam Claudio Pettinari per il quale voglio ringraziare la Protezione Civile nella persona del dottor Angelo Borrelli, che ci ha sempre sostenuto, e quella regionale che ci ha accompagnato in questo progetto: un percorso lungo, ma che ci consente ora di guardare al futuro in maniera diversa, recuperando una buona parte dei metri quadri che abbiamo perso a causa del sisma. Potremo ora dare ai nostri ricercatori la possibilità di usufruire di laboratori idonei e sicuri, dove poter portare parte delle attrezzature che in questo momento non stiamo utilizzando e quelle ora presenti in edifici che vanno sistemati. Auspichiamo prosegue il rettore di poter mettere la struttura a disposizione dei nostri studenti e dei nostri docenti, ed anche intera comunità cittadina, entro la metà del 2020. [Centro-Ricerca4-325x325] In uno spazio di circa 6.500 mq, in una struttura con una forma che ricorda un chip, saranno collocati 44 laboratori e altrettanti uffici, alcune sale studio e un'aula per piccole conferenze. L'edificio sarà isolato sismicamente per ottenere un elevatissimo livello di protezione dei laboratori, all'interno dei quali saranno quotidianamente svolte attività molto delicate, con utilizzo di sofisticate apparecchiature scientifiche. Nel contempo, la collocazione dei laboratori di ricerca in un unico edificio darà la possibilità di ottimizzare le componenti impiantistiche caratterizzate da notevole complessità. Il Polo dovrà occuparsi di soluzioni nel campo dei nuovi materiali, dell'agroalimentare, della salute e benessere, dell'edilizia sostenibile, del recupero e della valorizzazione dei beni culturali. Il Centro porrà anche attenzione sulle evoluzioni dello scenario mondiale nell'ambito delle smart cities. Al nuovo Campus, dunque, sarà affiancata questa nuova struttura in cui le attività potranno svolgersi con metodologie nuove in assoluta sicurezza e tranquillità. Le collaborazioni già avviate tra Unicam e Cnr, Ispra, Infn, centri di ricerca e università nazionali ed internazionali costituirà, inoltre, una base ottimale per la promozione di proposte di ricerca nell'ambito europeo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche - Ricostruzione e sviluppo delle aree terremotate, il presidente Ceriscioli interviene in merito alle polemiche sulle piste ciclabili: "Non va fatta confusione tra fondi destinati al sisma e alla rinascita dei territori" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 28 gennaio 2019 Non va fatta confusione tra i fondi stanziati per ricostruzione, con quelli europei destinati allo sviluppo delle aree terremotate. Lo evidenzia il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, intervenendo in merito alle periodiche polemiche legate allo sviluppo della rete ciclabile regionale. Varchiarito, perennesima volta, che le ciclovie rientrano nel pacchetto dei 248 milioni che Europa destina alla rinascita dell'area colpita dal sisma, cioè a tutti quegli interventi che vanno messi in capo per dare un futuro alle comunità danneggiate dal terremoto. In particolare è l'asse 4 che prevede politiche per abbattimento della CO₂ e solo per questo possono essere utilizzate le risorse. Le ciclovie non vengono realizzate a discapito della ricostruzione, che finanzia il ripristino delle scuole, degli edifici pubblici e privati, della viabilità, (cinque lotti con centinaia di milioni per gli interventi dell'Anas), le misure di emergenza per i cittadini, come i Cas (Contributi per autonoma sistemazione). I fondi europei sostengono diverse linee di sviluppo, una delle quali interessa il turismo che, nelle Marche, vede nella bicicletta uno degli assi strategici da valorizzare. Riqualificano, ad esempio le strutture alberghiere, molte delle quali sono orientate verso l'accoglienza dei turisti che arrivano sulle due ruote. Riguardano anche la riqualificazione degli edifici pubblici sotto l'aspetto energetico e antisismico, coinvolgono le imprese dell'area sismica con gli investimenti di Industria 4.0. Un ventaglio di opportunità economiche che vede i relativi bandi di finanziamento riscuotere attenzione e interesse che meritano. Diecimilioni di questi 248 sono, per appunto, destinati alle ciclovie, intese non semplicemente come piste ciclabili cittadine, ma come una vera infrastruttura per la mobilità dolce che verrà rafforzata con intermodalità ferroviaria. Rispondere al terremoto, conclude Ceriscioli, non è solo rispondere ai bisogni immediati, ai quali si sta rispondendo, non è rispondere solo alla ricostruzione, per la quale le risorse stanziare sono sufficienti, ma anche garantire opportunità di crescita e sviluppo. Chi non percepisce la correlazione tra ricostruzione e opportunità di sviluppo, chi guarda solo un lato del problema ricostruzione, non ha capito nulla del terremoto.

Lazio - MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI SU TUTTA REGIONE DA OGGI POMERIGGIO E PER 36 ORE - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 27 gennaio 2019ATTENZIONE PER VENTO DA PRIME ORE DI DOMANI E PER 36 ORE Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 27 gennaio e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Altresì, dalle prime ore di domani, lunedì 28 gennaio e per le successive 24-36 ore venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca forte sui rilievi appenninici. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Toscana - Maltempo, codice giallo per neve nel nord est della regione - Regioni.it

[Redazione]

domenica 27 gennaio 2019 Scritto da Federico Taverniti, domenica 27 gennaio 2019 alle 13:10 FIRENZE Ancora instabilità in Toscana a causa del transito, oggi, di una perturbazione dal Nord Atlantico associata a forti venti di Libeccio. Per la giornata di domani, lunedì 28 gennaio, la Sala operativa unificata permanente della Regione ha emesso un codice giallo per neve per le aree nord-orientali con validità dalle ore 6 fino alla mezzanotte. Emesso anche un codice giallo per mareggiate per costa e isole con validità dalle ore 12 di oggi fino alle 12 di domani, lunedì. Vediamo il dettaglio. NEVE. Domani, lunedì, sulle zone prossime all'Appennino pistoiese, pratese, fiorentino ed aretino neve con possibili accumuli a quote collinari (oltre i 400 metri) e in montagna (600-1000 metri). Probabili accumuli anche sull'Amiata a quote di montagna. MARE. Oggi, domenica, mare molto mosso o agitato a nord di Capraia e sulla costa grossetana. Domani, lunedì, mari molto mossi (temporaneamente agitati allargati). Moto ondoso in attenuazione in serata. TEMPORALI. Oggi, domenica, dal pomeriggio, possibilità di locali temporali sulle aree di nord ovest, in Arcipelago e sul grossetano. Raffiche di vento e grandinate solo occasionali. Domani, lunedì, possibilità di brevi rovesci temporaleschi nelle zone interne. Raffiche di vento e grandinate solo occasionali. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Emilia - Romagna - Protezione civile. "Se ne va un grande amico dell'Emilia-Romagna", l'assessore Gazzolo esprime il cordoglio della Regione Emilia-Romagna per la scomparsa di Giuseppe Zamberletti - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 27 gennaio 2019 "Vicino alla nostra comunità in particolare nei giorni del terremoto. Un uomo che ha lavorato per il bene comune, dando vita ad un sistema moderno ed efficiente di protezione civile. Ogni cittadino gli è debitore" Bologna Con Giuseppe Zamberletti se ne va un uomo delle Istituzioni, un grande innovatore, un vero interprete della politica al servizio del bene comune. Per primo ha saputo raccogliere la sfida delle grandi calamità che hanno interessato il territorio italiano, a partire dal terremoto del Friuli del 1976, dando vita ad un sistema moderno e integrato di protezione civile capace di affrontare le emergenze in modo efficace: ogni cittadino nutre un grande debito di riconoscenza verso di lui. Così l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, esprime il cordoglio per la scomparsa di Giuseppe Zamberletti, il fondatore della Protezione civile. È stato un grande amico anche dell'Emilia-Romagna, in particolare nelle giornate tragiche del terremoto del 2012. Ricordo la sua vicinanza, il suo sostegno, la sua presenza che si è anche confermata con una visita sui luoghi segnati dal sisma: ci ha insegnato tanto, coltiviamo i suoi insegnamenti prima di tutto diffondendo conoscenza e consapevolezza dei rischi a cui le comunità sono esposte, per renderle più resilienti.

Prociv, la Consulta umbra: nella nuova legge resti il lascito di Zamberletti

[Redazione]

Terremoto e alluvioni nella regione: così è nato il volontariato tra la comunità locale | Il cordoglio dell'Umbria[INS::INS]Redazione - 28 gennaio 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share Share Tweet PinLa Consulta del Volontariato di Protezione Civile Regionale Umbra della Protezione si unisce al cordoglio per la morte di Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione Civile Italiana, che ha avuto sempre ben chiara la necessità della collaborazione fra gli enti nella risoluzione delle emergenze. La sua capacità di ascolto delle Istituzioni locali e delle popolazioni colpite dai gravi eventi scrive la Consulta è sempre stato il suo tratto distintivo. Soluzioni e interventi vanno costruiti insieme diceva con i comuni e i loro cittadini. Comunità locali e cittadini consapevoli sono anche un controllo democratico ai tentativi di speculare sulle disgrazie. Da lui è nato un Sistema di Protezione Civile che mettesse assieme tutte le anime del soccorso, che superasse un modello operativo vecchio che delegava la titolarità solo all'esercito e ai vigili del fuoco nei soccorsi in emergenza.[INS::INS] In questa ottica si è costruito il nuovo modello di protezione civile, un sistema che vede tutte le necessarie specificità e professionalità, coordinato sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri.[INS::INS] È stato Zamberletti per primo a proseguire la Consulta a capire e pensare alla necessità di un volontariato organizzato e professionale che ha avuto la possibilità di far parte, con pari dignità a quelle Strutture Operative che, per loro stessa natura e storia, sono principalmente composte da professionisti. Oggi possiamo dire che quella intuizione ha fatto del volontariato di protezione civile la spina dorsale del sistema. Una visione dell'integrazione fra soggetti pubblici e privati che, con la legge del 1992, ha percorso i tempi e che oggi danno tutti per scontato. Zamberletti ci ha insegnato, anche con la propria attività di divulgatore, a leggere ancora nella nostra importanza della Pianificazione e della Prevenzione, soprattutto, il ruolo centrale che la Prevenzione deve avere nel rapporto con il territorio. Solo la figura del sindaco, il primo cittadino, poteva essere l'elemento chiave della Protezione Civile e della resilienza di una comunità e questa è stata una delle sue più grandi intuizioni. Se oggi in Umbria esiste un volontariato che lavora con efficacia ed efficienza in libere associazioni di cittadini e gruppi comunali con la finalità di soccorrere la comunità nelle grandi emergenze prosegue la Consulta lo si deve, primo fra tutti anche solo per ordine di tempo, alla figura carismatica di un legislatore visionario ed innovatore come era Zamberletti. Continueremo a citarlo nei corsi di formazione in ogni pubblica manifestazione come il padre della Protezione Civile moderna in modo da tramandare ai nuovi volontari il suo ricordo ed insegnamento. Ci auguriamo che il comunicato che il suo lascito permanga anche nella futura legge regionale umbra del volontariato datata 1988 che speriamo vedrà la luce nei prossimi mesi. Abbiamo chiesto alla Regione Umbra di poter partecipare con una delegazione della Consulta regionale del volontariato ai funerali che si terranno nella giornata a Varese. Crediamo che lo si debba a questo uomo che tanto ha dato anche alle popolazioni dei nostri territori.

Zamberletti, cuore lucchese. Il ricordo del ministro - Cronaca

Onorevole Giuseppe Zamberletti, deceduto nella notte fra sabato e domenica a 85 anni dopo una lunga malattia, ha avuto un rapporto privilegiato con Lucca e con la Valle del Serchio

[La Nazione]

Lucca, 28 gennaio 2019 - Fu il fondatore della moderna Protezione civile italiana dopo essere stato commissario straordinario a seguito dei terremoti in Friuli (dal 6 maggio 1976) e in Irpinia (dal 23 novembre 1980). La Lucchesia lo ricorda anzitutto per essere stato artefice del primo allarme sismico in Italia, lanciato, anche attraverso la televisione, la sera del 23 gennaio 1985. Il primo febbraio di 34 anni fa Zamberletti, all'epoca già ministro della Protezione civile, venne in Garfagnana per ringraziare la popolazione, gli enti locali, le associazioni di volontariato. L'allarme sismico poteva avere conseguenze gravi: scene di panico e persone che potevano rimanere ferite nella fuga. Invece ricordò Zamberletti ci fu una risposta nel segno della disciplina, del senso civico, della responsabilità e di una grandissima maturità tipica della popolazione della Garfagnana. Zamberletti ha avuto un ruolo da protagonista anche nei convegni biennali del volontariato organizzati dal Centro nazionale che ha sede a Sant'Anna. E poi diventato il secondo presidente dello stesso Centro nazionale, fra il 2009 e il 2012 con vice presidente la lucchese Maria Pia Bertolucci. Zamberletti prese il posto di Maria Eletta Martini, che fu al timone del Cnv dalla fondazione. Il legame fra Lucca e Zamberletti venne ribadito anche dallo stretto rapporto di collaborazione con onorevole Giuseppe Bicocchi, ideatore e primo vice presidente del Cnv, che fu punto di riferimento nazionale, presso il Ministero, per tutto il volontariato di Protezione civile. L'eredità di Zamberletti in Lucchesia resta oggi legata ai consistenti investimenti sul fronte edilizio, per mettere in sicurezza gli edifici pubblici e privati prima del terremoto. Così da una trentina di anni nell'intera valle del Serchio si costruisce e si restaura con saggezza, perché si è capito che prevenire è meglio che curare, anche qualificando i nuovi geometri che vengono diplomati dall'Istituto di Castelnuovo Garfagnana. Riproduzione riservata

Prato tende la mano in aiuto di Zafferana Etnea, paese colpito dal terremoto del 26 dicembre

[Redazione]

Quattordici dipendenti del Comune di Prato tra amministrativi e tecnici saranno inviati a Zafferana Etnea, uno dei paesi in provincia di Catania colpiti dal terremoto del 26 dicembre in seguito all'eruzione dell'Etna: tutta l'area è in stato d'emergenza per gli ingenti danni provocati dal sisma e oltre 3 mila persone sono state evacuate. Sotto l'egida dell'Anci nazionale e del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è così partita l'operazione di sostegno per garantire la continuità amministrativa di questi Comuni e rispondere alle esigenze dei cittadini sfollati. Il Comune di Prato aveva già partecipato a spedizioni analoghe ad Acquisanta Terme in Abruzzo nel 2016 e a San Possidonio in Emilia nel 2012. Subito dopo la firma del Protocollo d'intesa con Zafferana Etnea, i dipendenti pratesi, con il coordinamento di Sergio Brachi, responsabile della Protezione Civile di Prato, partiranno a gruppi di 3 in turn over dal 30 gennaio al 5 marzo: "L'amministrazione comunale di Prato ancora una volta risponde concretamente alle richieste di aiuto dei Comuni in difficoltà - commenta l'assessore alla Protezione civile e vicesindaco Simone Faggi - L'evento del 26 dicembre a Catania inoltre è stato probabilmente sottovalutato, perché i danni strutturali alle abitazioni sono gravi, con conseguenti gravi disagi per i cittadini". Le spese di viaggio, vitto e alloggio saranno sostenute da Anci. Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 28.01.2019 08:56?